

concorso
24/10

Studi Romagnoli: giornate conclusive

LUGO - Tornata conclusiva per il 48esimo convegno di Studi Romagnoli organizzato dall'omonima società cesenate.

Gli appuntamenti conclusivi si articoleranno nel pomeriggio di domani e nella giornata di domenica nella sala conferenze della Banca di Romagna.

Introdurrà il convegno alle ore 15, la relazione di V. Maugeri "Arredi e corredi di una nobile casata. L'esempio di Palazzo Tozzoni di Imola".

Seguiranno gli interven-

ti di A. Tambini "La chiesa della Croce Coperta di Lugo", di L. Donati "La chiesa del Carmine di Massalombarda nella ricostruzione del XVII secolo", di L. Savelli "La Chiesa del Carmine di Massalombarda: l'architettura", di M. Gordini "I Luoghi di Francesco Baracca", di F. Canali "Cesare Valle: l'opera architettonica a Forlì (1931-42). Domenica 26 si inizia alle 9.30 con "L'evoluzione del paesaggio agrario dell'area cesenate dalle origini ai tempi nostri"

di A. Bucci, "Romagna salvata e da salvare" di A. Silvestri, "Mentalità contadina in epoca cisalpina nella Romagna meridionale" di A. Buda, "Toponomastica lughese" di I. Tampieri, "La Vedetta di Lugo", di E. Rambaldi, "Le tavolette votive romagnole per guarigione da malattia" di G. Cerasoli.

Dopo la pausa pranzo i lavori riprenderanno alle ore 15 con altri interventi che si susseguiranno nel corso del pomeriggio.

Mercato straordinario per Ognissanti

In occasione della ricorrenza di "Ognissanti", domenica 26 dalle 8 alle 20, si svolgerà per la quarta volta consecutiva, l'edizione straordinaria del mercato ambulante nelle aree di Piazza Mazzini, Piazza Martiri, Piazza Baracca, Largo Repubblica e Largo Baruzzi. Durante la giornata, negli stessi orari, i negozi della città potranno restare aperti.

Ricorrenza antifascista

Il 53° anniversario dell'eccidio nazifascista consumato sulle rive del fiume Senio, sarà celebrato nella mattinata di domenica 26. La celebrazione organizzata dal Comitato Antifascista Permanente, avrà inizio alle 10.30 in Municipio. Al saluto delle autorità seguirà la deposizione di corone ai cippi posti nel Cortile della Rocca e sul luogo della strage che spense la vita di sette giovani lughesi.

Nuova viabilità intorno all'Iper

Nuove modifiche alla viabilità limitrofa al centro commerciale Globo e al nuovo Iper. I veicoli circolanti nel piazzale del Globo, nel tratto compreso fra il centro commerciale stesso e l'ingresso dell'Ipercoop non potranno più uscire su via Concordia. Lo potranno fare soltanto dal secondo accesso ritagliato su Via Brignani. Parallelamente nel lato Ovest del parcheggio, a fianco dell'Ipercoop è stato eliminato in senso unico ed è stato bloccato l'accesso in corrispondenza dell'intersezione formata con il terzo ingresso da Via Brignani.

QUI 24/10

PROPOSTA DI ALCUNI STUDIOSI LOCALI **Potrebbe nascere a Lugo l'Istituto per il Tricolore**

Nella sala mostra delle Antiche pescherie di Lugo è in corso una mostra storico-cronologica, unica in Italia, intitolata il 'Tricolore: duecento anni di storia'. La mostra resterà aperta fino a domenica prossima 26 ottobre ed è visitabile tutti i giorni dalle 16 alle 18 e i festivi anche dalle 10 alle 12. La grande quantità di cimeli in mostra (già esposti a Faenza, Alfonsine e Reggio Emilia) sono poi destinati ad essere dispersi nelle abitazioni di vari proprietari quando sarà esaurito il ciclo espositivo.

Per evitare questa evenienza, i curatori della mostra (Norino Cani, Enzo Casadio, Piero Campagni) hanno chiesto aiuto alle istituzioni ed hanno inviato una lettera a diversi uomini politici (dal presidente Scalfaro a Berlusconi, Veltroni, Prodi, Bertinotti, D'Alema, Cossiga Violante) e al comune di Lugo chiedendo aiuti

**«In Italia manca
un museo dedicato
unicamente alla
nostra bandiera»**

per trasformare l'esposizione in una mostra permanente da crearsi a Lugo, città natale di Giuseppe Compagnoni propositore dei tre colori nazionali al Congresso di Reggio. Successivamente potrebbe nascere una sorta di 'Istituto nazionale per il Tricolore' in cui raccogliere ed esporre, in mostre temporanee o permanenti, tutte le bandiere (anche in copia) reperibili sul mercato dell'antiquariato e del collezionismo e i cimeli e gli oggetti che hanno attinenza con il tricolore. Si tratterebbe di un museo che non ha altri esempi in Italia (e in Europa) e che,

nei progetti, ha l'ambizione di ripercorrere la storia patria degli ultimi 200 anni attraverso la nostra bandiera e di ricordare chi, sotto di essa, ha combattuto per la libertà e l'unità italiana.

«Può sembrare strano — sottolinea Norino Cani — ma in Italia non esiste veramente un museo del nostro vessillo nazionale, se si eccettua il sacrario delle bandiere al Vittoriano. Una struttura modernamente concepita per lo studio della storia del tricolore e di tutte le sue applicazioni nel campo politico, celebrativo e pubblicistico non esiste. La ricorrenza del bicentenario poteva essere una buona occasione per istituire a Lugo una struttura così importante, ma nessuno ha sostenuto l'idea, anche se dal punto di vista logistico e finanziario non sussistono problemi, considerata la notevole disponibilità di fondi stanziati con una legge dello Stato».

Raccolta di liriche di Bruno Labate

LUGO - Questa sera, presentazione d'eccezione alle ore 20.30 presso la Sala della Banca di Romagna, delle liriche del poeta Bruno Labate. Una raccolta che è presente nell'ultimo suo lavoro edito per i tipi della Walberti di Lugo, sotto il titolo di "Tutte le genti l'invocan patrona e altri sonetti". Le poesie rappresentano il meglio della carriera poetica del Labate, partendo dal 1906 al 1997, un poeta mistico lughese che ha voluto raccogliere dopo anni di ombra oltre un centinaio di sonetti inediti, il lavoro di tutta la sua vita di poeta self-made-man. Stasera uno dei curatori della pubblicazione, insieme ad Edda Rossi, Antonio Crocetti, presenterà la pubblicazione e leggerà alcuni testi presenti nel volume. Lo stupore, l'estasi unita ad una ingenuità d'animo di fronte all'imperscrutabile, sono alcuni dei sentimenti che questo lavoro del Labate rivela, espressi con una maestria moderna, ma allo stesso tempo di sapore d'altri tempi, un qualcosa di nuovo che tocca al cuore e che innalza la tematica religiosa verso un'elaborazione rinascimentale paragonabile ai grandi padri della letteratura italiana.

Incontro sul futuro del palio

LUGO - Associazione Ente Palio, amministrazione e soggetti e pubblici e privati interessati allo sviluppo della Contesa Estense, parteciperanno questa sera all'assemblea generale organizzata dai Rioni storici della città. "Contesa Estense Città di Lugo - 30 anni di palio: quali prospettive per il futuro?" è il titolo dell'incontro programmato alle 20.45 presso il teatro dell'Istituto Ancelle del Sacro Cuore di via Emaldi 36. Saranno presenti il sindaco Maurizio Roi, l'assessore Pier Luigi Facchini e i rappresentanti dei vari enti.

CONVEGNO
Da Baracca
all'Università,
ultime relazioni
sulla Romagna

Con gli appuntamenti in programma domani, sabato e domenica 26 ottobre, a Lugo, nella sala conferenze della Banca di Romagna (via Mandredi 10) si conclude il 48° convegno di Studi Romagnoli. La manifestazione, organizzata dalla Società di Studi Romagnoli e dal Comune di Lugo, propone anche in questo fine settimana un programma intenso.

Domeni dalle 15, aprirà i lavori Vincenza Maugeri con una relazione su 'Arredi e corredi di una nobile casata. L'esempio di Palazzo Tozzoni di Imola'. Seguirà Anna Tambini con una relazione su 'La chiesa della Croce Coperta di Lugo'. Lucio Donati affronterà il tema 'La Chiesa del Carmine di Massalombarda nella ricostruzione del XVII secolo'. Lorenzo Savelli relazionerà su 'La Chiesa del Carmine di Massalombarda: l'architettura'. Concluderanno i lavori Maurizio Gordini con 'I luoghi di Francesco Baracca' e Ferruccio Canali con 'Cesare Valle: l'opera architettonica a Forlì (1931-42)'.
Domenica 26 ottobre, ultima giornata del convegno, si comincerà alle 9,30 con la relazione di Augusto Bucci sul tema 'L'evoluzione del paesaggio agrario dell'area cesenate dalle origini ai tempi nostri (un primo approccio)'. Seguiranno gli interventi di Alberto Silvestri su 'Romagna salvata e da salvare', Alessandro Buda su 'Mentalità contadina in epoca cisalpina nella Romagna meridionale', Ivo Tampieri su 'Toponomastica lughese', Elena Rambaldi su 'La vedetta' di Lugo e Giancarlo Cerasoli su 'Le tavolette votive romagnole per guarigione da malattia'.
Dopo il pranzo il convegno riprenderà alle 15 con la relazione di Loretta Vandi sul tema 'Le tragedie di Seneca nel codice D XXVI 5 della Biblioteca Malatestiana di Cesena'. Seguiranno le relazioni di Bruno Restani su 'Committenza artistica di Sigismondo Pandolfo Malatesta: le medaglie', Aldo Savini su 'Roberto Sella e la cappella funeraria di Francesco Baracca', Andrea Mattioli, Musicista faentino del XVII secolo è il titolo della relazione di Sergio Monaldini. Concluderanno i lavori le relazioni di Franco dell'Amore su 'Le parole vestite di musica. L'opera seria a Cesena nel XVII secolo' e Pier Luigi Facchini su 'L'Università per adulti di Lugo'.

Piovono critiche
dal Patto Segni
"Un nuovo
ipermercato
non era
necessario"
Comune
nel mirino

LUGO - Nuove critiche contro Ipercoop e Amministrazione. A lanciarle sono i membri del Coordinamento Provinciale di "Patto Segni - Liberaldemocratici".
"Era necessario aprire un Ipercoop di queste dimensioni in una città come Lugo?", chiedono nel comunicato diramato nei giorni scorsi.

"Patto Segni" ritiene, in risposta, che non lo fosse.

"No, non era necessario - si legge - ma fortemente voluto da chi pensa ciecamente che ad ogni nascita di un grande supermercato equivalga nuova occupazione. Certo - continua - ci possono essere nuove assunzioni ma dall'altra parte della bilancia bisogna tenere conto della chiusura quasi certa di esercizi di piccole e medie dimensioni".

"Patto Segni" per questo si dichiara solidale con i commercianti lughesi colpiti e colpevolizza l'atteggiamento dell'amministrazione che "ha favorito e facilitato al massimo l'insediamento della mega-struttura, varando spese per la sistemazione urbanistica limitrofa degne di un Comune di più grandi dimensioni e ricorrendo all'aumento dell'aliquota Ici per raggiungere il pareggio di bilancio".

"Patto Segni" proclama di associarsi alle "proteste elevate tra gli altri dal capogruppo di Alleanza Nazionale in Consiglio Provinciale" e di "unirsi alle preoccupazioni espresse dai piccoli esercenti".

Il pilota di origine lughese
Novità da Roma
su Chiarini

LUGO - Gli appelli e le indagini svolte al fine di ritrovare i parenti della Medaglia d'Oro al Valor Militare originaria di Lugo, il capitano Pilota Guglielmo Chiarini, caduto nel cielo di Libia nell'ultima guerra, forse hanno dato qualche frutto. Infatti è di questi giorni la notizia che un fratello del pilota, è stato rintracciato a Roma, città dove prese residenza la famiglia dell'eroe dell'aeronautica italiana. Questi, Licurgo Chiarini ha dato il suo assenso alla presenza alle cerimonie in programma in onore del pilota che si svolgerà presso il 53° Stormo a Cameri nel novarese nei giorni del 15

e 16 novembre prossimi. La sezione lughese dell'associazione Ara Aeronautica che sta seguendo fin dall'inizio tutta la vicenda delle ricerche da quando è stato contattato l'ufficio anagrafe del comune di Lugo a tal proposito sta progettando un viaggio per poter essere presente alle cerimonie a ricordo del capitano Chiarini. Chiarini era nato a Firenze, egli era figlio di quel famoso Raffaele Chiarini, pluridecorato ufficiale che a cavallo del secolo si distinse ad Adua, in Cina e di nuovo in Etiopia, un legame con la nostra terra che non si è voluto, né mai si è voluto far cadere.

L'ultima fatica di Labate,
poeta lughese autodidatta

Viene presentato oggi, alle 20,30, nella sala riunioni della Banca di Romagna a Lugo, il volume di Bruno Labate «Tutte le genti l'invocan patrona», opera edita da Walberti. Lo scrittore, nato a Ravenna nel 1906, ha vissuto gran parte della sua vita a Lugo, frequentando il corso triennale delle scuole tecniche, ed è morto il 7 settembre scorso, pochi giorni dopo l'uscita del libro. La prefazione della raccolta di poesie dell'autodidatta è a cura di Antonio Roncetti, il quale sottolinea come l'autore abbia condotto, nell'ombra il suo lavoro di dignitosa qualità artigianale, sostenuto da grande amore per alcuni maestri di stile. Il tutto usando il ritmo agile dei settenari, non sempre vincolati alla rima e perciò più liberi. Nell'opera la tematica religiosa è vastissima; il libro è in vendita a 20mila lire e il ricavato sarà devoluto a favore di Sao Bernardo.

[Gianfranco Camerini]

Dopo il boom iniziale, la frenetica corsa alle "offerte" del nuovo ipermercato sta rientrando nella normalità. Ascom e Confesercenti ribadiscono le critiche sollevate mesi fa sulla decisione di ampliare la superficie del punto vendita Coop. E minacciano, in caso di irregolarità, azioni legali.



Iper-gradito dai consumatori

Doppi turni per il personale, fila alle casse, cazzotti per accaparrare l'ultimo prosciutto offerto a prezzi stracciati, pentole esaurite. Le prime settimane di vita dell'Iper lughese si concludono con record di approvvigionamenti, assalti alle corsie e carrelli stracolmi di ogni genere, dai casalinghi scontati agli alimentari. Il panorama riflette scene da pre-carestia, mentre alcuni clienti storici perdono la calma e lanciano strali contro l'ampliamento e le difficoltà che incontrano nell'orientarsi e nel trovare i prodotti di sempre. Nella bolgia che ha imposto l'entrata scaglionata dei consumatori nella domenica di apertura a tre giorni dall'inaugurazione, si confondono i negozianti delle frazioni che acquistano, per poi rivendere a prezzi maggiorati, riso, pasta, prodotti per la casa e altro. L'iniezione di nuovo personale assunto con contratto a termine, non basta a risparmiare ore di straordinario agli impiegati di sempre. «Il caos iniziale era prevedibile» - spiega Marco Liera direttore del

nuovo IperCoop -, gradualmente la situazione si sta normalizzando. I consumatori stanno ricominciando ad affluire su ritmi abituali e presto anche il personale potrà evitare le ore aggiuntive che ha dovuto affrontare nelle prime settimane». L'incetta dei concorrenti è stata bloccata. «Noi apparteniamo alla categoria dei negozi al dettaglio e quindi non potremmo vendere a chi poi rivende - puntualizza Liera -. Per evitare fenomeni di questo tipo, abbiamo imposto su alcuni generi l'obbligo della quantità limitata, valido non solo per i commercianti ma anche per i clienti normali. E' chiaro che se un privato consumatore acquista un pezzo in più del permesso non poniamo veti. In ogni caso ci sembra il modo migliore per garantire a tutti la possibilità di usufruire delle offerte proposte». La sconcertante frenesia che ha caratterizzato la corsa all'Iper, ha risollevato i dubbi e le perplessità opposte un paio di anni fa alla sua realizzazione da Ascom e Confesercenti. Le associazioni di categoria hanno ri-

spolverato l'ascia di guerra, ribadendo la preoccupazione rivolta al futuro delle attività commerciali presenti in città e frazioni e la necessità di adottare misure di sostegno alla rete distributiva "minore". L'amministrazione, messa sul banco degli imputati, viene dichiarata "compiacente" e accusata di favoritismi. «Gli operatori - si legge nel comunicato diramato dalla Confesercenti -, si chiedono a cosa è servita, a questo punto, l'approvazione di un Piano del Commercio che ha azzerato le disponibilità per nuove superfici di grande distribuzione, quando in virtù di una "circolare" interpretativa, si sono poi concessi alla Coop altri 1278 metri quadrati di nuove tabelle merceologiche». A porsi l'interrogativo è anche l'Ascom che minaccia l'eventualità di interventi legali con tanto di ricorso al Tar se l'avvocato e i tecnici incaricati messi all'opera all'indomani dell'apertura dell'Iper dovessero rintracciare qualsiasi elemento di irregolarità. «Questo è il momento - incalza l'Ascom - in cui l'Amministrazione

deve fugare ogni sospetto di favoritismo sollevato, non da ultimo, con l'adozione di un Piano Traffico che è difficile negare sia stato ideato appositamente per servire l'Ipercoop, e deve intervenire energicamente per rendere possibile quella sinergia fra le diverse tipologie commerciali di cui la stessa Amministrazione vorrebbe fare un cavallo di battaglia per giustificare l'insediamento dell'ipermercato». Per questo l'Ascom chiederà ufficialmente fra breve, lo stanziamento di un "fondo speciale" da destinare alle opere ed alle iniziative di valorizzazione della città e all'ammodernamento degli esercizi commerciali e del mercato ambulante. «Per non disperdere irrimediabilmente una fonte di ricchezza e di occupazione - giustifica l'Ascom - un patrimonio di imprenditorialità e professionalità e, perchè no, anche di tradizione che rende gli acquisti non solo una surreale operazione economica, ma anche un'occasione di umana socializzazione».

Martina Rossi